



Home | News | Riflettori puntati su ... | Novità in libreria | Congressi | Link | Chi siamo | Contattaci | RSS

Salute Europa / News / La diagnosi precoce è la s...

Cerca nel sito

NEWS

23/11/2009

Un importante passo avanti verso lo sviluppo di nuove terapie per le patologie infiammatorie

23/11/2009

Ossa come nuove anche dopo una frattura

23/11/2009

Concluso a Torino il 9° congresso nazionale della Siomms

23/11/2009

All'endocrinologo fiorentino Alberto Falchetti il superpremio del congresso Siomms

23/11/2009

Diecimila cordoni conservati, diecimila vaccini donati

23/11/2009

Madri assassine: depressione post partum, questa sconosciuta

23/11/2009

Attivato in Lombardia uno sportello di aiuto nella sordità denominato "Aiuto all'ascolto"

23/11/2009

Psoriasi: l'Adipso Studenti promuove visite gratuite presso le Cliniche Dermatologiche degli atenei italiani

23/11/2009

Sangue da cordone ombelicale: l'impegno e le domande delle ostetriche

09/11/2009

La diagnosi precoce è la salvezza dei pazienti con malattie reumatiche sistemiche

Le malattie reumatiche non colpiscono solo le articolazioni: la sclerosi sistemica, il lupus eritematoso sistemico, l'artrite reumatoide e la spondilite anchilosante sono patologie su base autoimmune che interessano l'intero organismo, colpiscono anche organi importanti come i polmoni e possono minacciare al sopravvivenza stessa del malato. Per evitare di incorrere nei danni d'organo più gravi, è necessario individuare i pazienti prima che manifestino sintomi legati al danno d'organo, che comporta una riduzione o perdita della funzione, perché a quel punto il danno spesso si è già instaurato.

"Con l'introduzione, negli ultimi anni, di farmaci in grado di interferire, nelle malattie infiammatorie articolari, con i target biologici e di fermarne la progressione, il tempo è un fattore chiave, in grado di modificare il decorso naturale della patologia" ha detto Roberto Caporali, del Centro per la diagnosi precoce delle artriti del San Matteo di Pavia nel corso di una presentazione al 46° Congresso della Società Italiana di Reumatologia, conclusosi sabato scorso a Rimini.

Mentre per artrite reumatoide e spondilite anchilosante si può contare su sintomi precoci, come la rigidità mattutina, che devono costituire dei campanelli d'allarme per il medico di famiglia, che spesso è il primo interlocutore dei pazienti, nelle connettiviti come la sclerosi sistemica e il lupus è necessario ricorrere, rispettivamente, a segni clinici e biomarcatori come gli autoanticorpi.

"Nella sclerosi sistemica, per esempio, un'identificazione tempestiva dei segni e dei sintomi precoci può permettere un sospetto diagnostico di diagnosi precoce - ha spiegato Marco Matucci Cerinic, direttore della Divisione di reumatologia dell'Università di Firenze. - Si tratta quindi identificare i pazienti con segni e sintomi precoci per sottoporli ai test di laboratorio ed alla videocapillaroscopia. Un sintomo che richiede approfondimento è, per esempio, il fenomeno di Raynaud, quella perdita di colore delle estremità delle dita che nella maggior parte dei casi non è indice di patologia, ma che può comparire precocemente in chi, in seguito svilupperà una sclerosi sistemica".

I biomarcatori sono necessari anche a valutare l'efficacia delle cure e l'andamento della malattia, come spiega Andrea Doria dell'Università di Padova: "Nel caso del lupus è stato dimostrato che gli autoanticorpi compaiono prima delle manifestazioni cliniche e il loro rilievo in fase precoce può predire l'esordio della malattia o la comparsa di alcune manifestazioni, tra cui quelle renali e neurologiche (tra le complicanze più temute). Questa possibilità apre la strada ad interventi di prevenzione farmacologici e non farmacologici".

La precocità e la costanza dei controlli sono quindi la chiave per garantire a questi malati una buona qualità di vita, specie da quando le cure disponibili sono migliorate al punto da consentire di bloccare almeno in parte il lento lavoro della malattia.



II EDIZIONE
DEL PREMIO
GIORNALISTICO
RICCARDO
TOMASSETTI



FAI IL PRIMO PASSO CON
L'ADOZIONE a DISTANZA
insieme ad **act:onaid**